



Stefano Russo
Vescovo di Velletri - Segni e di Frascati

Prot. n° RSS 61/ 2024

ISTITUZIONE CHIESE GIUBILARI DEL 2025

Il 9 maggio 2024, il Santo Padre Francesco con la Bolla *Spes non confundit*, ha indetto il Giubileo Ordinario per l'anno 2025 iniziato in Roma il 24 Dicembre 2024 con l'apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro.

Secondo le indicazioni della stessa Bolla, domenica 29 dicembre 2025 in comunione con tutte le Chiese particolari anche nella Basilica Cattedrale di San Clemente in Velletri, in una solenne e partecipata liturgia si è dato inizio all'anno giubilare.

Nella stessa Bolla *Spes non confundit* il santo Padre oltre ad indicare le Porte sante e le Chiese Giubilarie in Roma e altri luoghi nel mondo, sottolinea l'importanza di valorizzare a livello locale altri luoghi che possano "accogliere con piena partecipazione sia l'annuncio di speranza della Grazia di Dio sia i segni che ne attestano l'efficacia" (cfr n°6).

Viste le Norme sulla concessione dell'indulgenza durante il Giubileo Ordinario dell'anno 2025 della Penitenzieria Apostolica (31 maggio 2024) mediante le quali si concede ai Vescovi diocesani di individuare alcuni luoghi sacri mediante i quali possano conseguire i benefici spirituali connessi all'indulgenza giubilare;

con il presente Decreto

Stabilisco

Che per tutto la durata dell'Anno Santo 2025 fino al 28 dicembre 2025 siano da considerare luoghi giubilarie:

la Basilica Cattedrale di San Clemente I, p.m. in Velletri

e la Basilica Concattedrale di S. Maria Assunta in Segni.

In questi due basiliche sarà possibile conseguire l'indulgenza giubilare, secondo le consuete indicazioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) e le specifiche disposizioni stabilite dalla Penitenzieria Apostolica che concede di lucrare tali indulgenze a coloro che "individualmente o in gruppo, visiteranno devotamente qualsiasi luogo giubilare e lì, per un congruo periodo di tempo, si intratterranno nell'adorazione eucaristica e nella meditazione, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e invocazione a Maria, Madre di Dio". (cfr. norme II)

L'indulgenza giubilare si potrà inoltre conseguire con le opere di misericordia e penitenza, con la partecipazione a Missioni popolari, esercizio spirituali, con le opere di misericordia spirituali, la visita ai fratelli che si trovano in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili ...), le opere di penitenza (in particolare il venerdì) e le opere di carattere religioso o sociale. (cfr. norme III)

Si ricorda, inoltre che "i fedeli veramente pentiti che non potranno partecipare alle solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle pie visite per gravi motivi (come anzitutto le monache e i monaci di clausura, gli

anziani, gli infermi, i reclusi, come pure coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati), conseguiranno l'indulgenza giubilare, alle medesime condizioni se, uniti in spirito ai fedeli in presenza, particolarmente nei momenti in cui le parole del Sommo Pontefice o dei Vescovi diocesani verranno trasmesse attraverso i mezzi comunicazione, reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene il Padre Nostro, la Professione di Fede e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita" (cfr. norme II).

Da ultimo sollecito i presbiteri a voler facilitare l'accesso dei fedeli al Sacramento della Riconciliazione in tutte le chiese e in particolare nelle Basiliche Giubilarie designate, evidenziando tempi e luoghi e offrendo lo stesso accesso in ogni evento pastorale.

Dalla sede della Curia Vescovile di Velletri-Segni 29/12/ 2024

✠ Stefano Russo, Vescovo
Vescovo di Velletri-Segni e di Frascati



Mons. Angelo Mancini
Cancelliere Vescovile

